

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ



CLASSICA FRANCIACORTA HISTORIC

Belometti nel finale

I bergamaschi della Brescia Corse Andrea Belometti e Dorian Vavassori (Lancia Lambda 221 Spider Casaro, 1929) si sono aggiudicati la regolarità classica Franciacorta Historic precedendo di un soffio i portacolori della Franciacorta Motori Alberto Aliverti e Stefano Cadei (Fiat 508 C, 1937). Terzo gradino del podio per i bresciani Michele Cibaldi e Andrea Costa, della partita su una sportiva Fiat Gilco 1100 Sport del 1948. Mai come in questa edizione la gara è stata combattuta. A complicare il tutto le non perfette condizioni atmosferiche, con una leggera pioggia che, caduta da metà mattina, ha reso problematica la corsa dei concorrenti e il lavoro di cronometristi e commissari. A conti fatti è stata l'ultima insidiosa serie di prove cronometrate sulla salita di Ome a decretare il sorpasso di Belometti ai danni di Aliverti, con il primo che nelle ultime tre prove ha totalizzato solo 4 penalità contro le 31 del secondo. La dodicesima edizione della regolarità classica Franciacorta Historic organizzata da Vecars ha visto al via 111 delle 117 bellissime auto iscritte. Fra queste, 34 anteguerra e diverse icone sportive degli anni '50 '60 e '70 che hanno dato spettacolo lungo il nuovo percorso di oltre 120 chilometri, predisposto dagli organizzatori attraverso le più affascinanti strade della Franciacorta. Pienamente apprezzato il format di gara compatto e dal ritmo sempre serrato, con tanto lavoro di navigazione.



fotografie PIERPAOLO ROMANO



Sopra a sinistra, la Lancia Lambda 221 Spider Casaro dei vincitori della regolarità Franciacorta Historic Andrea Belometti e Dorian Vavassori. A sinistra, la Fiat 508 C dei secondi assoluti Alberto Aliverti e Stefano Cadei. In alto, la "freddolosa" Fiat Gilco 1100 Sport dei terzi della classifica generale Michele Cibaldi e Andrea Costa. A destra, l'altra Fiat 508 C di Guido Barcella e Ombretta Ghidotti.



La gara. Alle ore 11 di sabato 6 aprile la Bugatti Type 37 del 1926 di Battagliola-Piona prendeva il via dall'Agriturismo Solive di Corte Franca per affrontare la prima parte di gara che prevedeva subito 13 prove, alcune delle quali su un fondo sterrato reso fangoso dalle piogge cadute nei giorni precedenti. A sorpresa al comando (penalità con applicazione del coefficiente) si portavano i fratelli Molinari (Porsche 356 B

Coupé, 1964) davanti a Cibaldi, Lorenzo e Mario Turelli (OM 665 SMM Superba TT, 1929), Aliverti, i vincitori delle ultime tre edizioni Bellini-Tiberti (Fiat 508 C, 1938), Salvinelli-Ceccardi (Fiat Siata 514 MM, 1930), Riboldi-Sabbadini (OM 665 Superba Torpedo, 1926). Seguivano Miatto-Miatto (Fiat 508 C, 1938), Rampello-Migliorati (Triumph TR3, 1956) e Belometti, che occupava la decima posizione provvisoria. La classifica

G RACING ATTUALITÀ
REGOLARITÀ


mutava nella successiva serie di PC, con Turelli costretto al ritiro per noie meccaniche e Bellini uscito di scena per un doppio errore di conteggio. Aliverti prendeva il comando seguito da Cibaldi, Rampello e Riboldi. Quinta posizione per i vincitori della Winter Marathon Barcella-Ghidotti (Fiat 508 C, 1938). Seguivano Roversi-Bellini (MG PB, 1935), Salvinelli, Miatto, Belometti e Osvaldo Peli (Fiat 508 S Balilla Sport, 1934). Con questa situazione di classifica le vetture giungevano alla pausa pranzo, recuperando energie per la seconda parte del percorso. Alla ripartenza da Paratico i concorrenti erano subito attesi da alcune prove a Iseo, Borgonato, Monterotondo e Passirano, che però 'non davano la "scossa" alla gara, che arrivava solamente nelle ultime serie di PC a Monticelli e, soprattutto, lungo l'impegnativa salita verso Ome, durante la quale Aliverti, Barcella e Riboldi accusavano errori significativi, mentre un bel recupero di Belometti, autore di un inizio gara non brillante, lo riportava a una distanza sufficiente, una volta applicato il coefficiente più favorevole della sua Lancia Lambda 221 Spider Casaro del 1929, a sopravanzare di un soffio Aliverti e Cibaldi. Quarto posto per Salvinelli, che precedeva Peli-Donà (Fiat 508 S Balilla Sport, 1934), Rampello, Riboldi, Miatto, Barcella e Battagliola-Piona.

Sarezzo (BS), 9 aprile 2019
Franciacorta Historic 2019
Regolarità classica
Assoluta

1. Belometti-Vavassori (Lancia Lambda 221 Spider Casar, 1) 261,87; 2. Aliverti-Cadei (Fiat 508 C, 2) 263,04; 3. Cibaldi-Costa (Fiat Gilco 1100 Sport, 2) 269,36; 4. Salvinelli-Ceccardi (Fiat Siata 514 MM, 1) 278,20; 5. Peli-Donà (Fiat 508 S Balilla Sport, 2) 278,72; 6. Rampello-Migliorati (Triumph TR3, 3) 282,36; 7. Riboldi-Sabbadini (OM 665 Superba Torpedo, 1) 320,04; 8. Miatto-Miatto (Fiat 508 C, 2) 328,44; 9. Barcella-Ghidotti (Fiat 508 C, 2) 328,44; 10. Battagliola-Piona (Bugatti Type 37, 1) 342,72; 11. Bacci-Bacci (Alfa Romeo Giulia TI Super, 3) 346,04; 12. Bertoli-Gamba (Lancia Fulvia Coupé 1.2, 3) 350,26; 13. Molinari-Molinari (Porsche 356 B Coupé, 3) 353,71; 14. Belotti-Belotti (Fiat 508 S Balilla Berlinetta, 2) 355,05; 15. Aiolfi-Guglieri (Fiat Osca 1500 Coupé, 3) 360,00; 16. Bignetti Bignetti-Ciatti (Alfa Romeo Giulietta Spider Ve, 3) 366,40; 17. Sala-Cioffi (Lancia Aprilia, 2) 383,60; 18. Seneci-Russo (Innocenti Mini Cooper 1300, 4) 385,79; 19. Mazzoleni-Carrara (Porsche 356 SC Coupé, 3) 405,08; 20. Garilli-Merli (Alfa Romeo Giulia 1600 Spider, 3) 408,24; 21. Scio-Barbieri (MG TB, 2) 415,61; 22. Bordogna-Facchetti (Fiat 850 Coupé, 3) 424,05; 23. Ronzoni-Ronzoni (Bugatti Type 40, 1) 429,26; 24. Virdis-Giordo (Porsche 356 Coupé, 3) 451,22; 25. Bellini-Tiberti (Fiat 508 C, 2) 470,58; 26. Prandelli-Pasotti (Alfa Romeo 2000 GT Veloce, 4) 480,51; 27. Riboldi-Riboldi (Fiat 508 C, 2) 482,33; 28. Gatta-Piccinelli (Amilcar CGSS, 1) 485,10; 29. Ginesi-Rohr (Porsche 356 C Coupé, 3) 514,96; 30. Salvaterra-Telia

Nella pagina a sinistra, alcune fasi delle premiazioni della corsa bresciana. In questa immagine, una veduta aerea delle vetture che hanno preso parte alla regolarità Franciacorta Historic.



(Lancia Aprilia, 2) 520,26; 31. Saporetto-Morelli (Triumph TR4, 3) 549,45; 32. Facchini-Olivetti (MG A, 3) 563,16; 33. Peli-Peli (Fiat 1200 Cabriolet, 3) 573,48; 34. Iacovelli-Bertoletti (Porsche 356 Coupé, 3) 580,58; 35. Roveri-Bellini (MG PB, 2) 630,45; 36. Tosi-Ballini (Triumph TR3, 3) 631,14; 37. Timpini-Fanutza (Skoda Felicia Cabriolet, 3) 718,06; 38. Cinelli-Scarioni (Renault 4CV, 3) 723,77; 39. Gazza-Ferrari (Bentley 3 Litre Tourer, 2) 852,24; 40. Mori-Bertoli Prandelli (Alfa Romeo Giulia 1600 Spider, 3) 865,53; 41. Pighi-Colla (Porsche 356 B Roadster, 3) 883,89; 42. Sacco-Bottini Himara (Fiat 1100, 3) 945,54; 43. Foresti-Bossini (Porsche 356 Speedster, 3) 951,70; 44. Bisi-Cattivelli (Porsche 356 B Coupé, 3) 960,07; 45. Bonomi-Sacco (Porsche 356 Speedster, 3) 962,55; 46. Pedrali-Bonomelli (Austin Healey 100, 3) 968,76; 47. Pastore-Avanza (Porsche 356 SC Cabriolet, 3) 1.003,68; 48. Pasqualin-Beltrami (MG TC, 2) 1.031,56; 49. Nausicaa-Corti (MG Midget Mk III, 3) 1.039,35; 50. Limoni Scaglia-Valseschini (Alfa Romeo Giulia 1600 Spider, 3) 1.093,73; 51. Gussago-Leani (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 4) 1.114,75; 52. Morcombe Darren-Montalbetti (Rally ABC, 1) 1.148,16; 53. Barba-Mayer (Fiat 1100, 3) 1.160,95; 54. Gerardini-Pedrali (Fiat 1100, 3) 1.226,17; 55. Bergomi-Dossi (Lancia Appia C10, 3) 1.328,04; 56. Ruggeri-Ruggeri (Austin Healey 3000 Mk III, 3) 1.397,79; 57. Ghidini-Ghisla (Alfa Romeo 2000 GT Veloce, 4) 1.408,22; 58. Fontana-Grossi (Fiat 1100, 3) 1.423,99; 59. Bariselli-Marcocci (Lancia Augusta, 2) 1.460,60; 60. Marini-Marini (Lancia Fulvia Coupé 1.3 S, 3) 1.596,00; 61. Saleri-Ruffini (MG A, 3) 1.667,64; 62. Diana-Revello (Porsche 356 B Coupé, 3) 1.676,80; 63. Becchetti-Maiolini (Porsche 356 1500 Speedster, 3) 1.757,70; 64. Carrara-Carrara (Lancia Aprilia, 2) 1.758,40; 65. Serravalle-Monici (Alfa Romeo Giulietta Spider Ve, 3) 1.829,64; 66. Camossi-Luzzagò (Fiat 508 S Balilla Berlinetta, 2) 1.945,35; 67. Borello-Borello (MG TB, 2) 2.169,79; 68. Bugatti-Tassone (Fiat 1200 Granluce Viotti, 3) 2.278,40;

69. Gandolfi-Savoldi (Siata Daina Gran Sport, 3) 2.337,76; 70. Gaburri-Gerosa (Fiat Abarth 750 Zagato, 3) 2.362,85; 71. Valente-Carutti (Porsche 356 C Coupé, 3) 2.454,78; 72. Boglioli-Pezzia (Lancia Aurelia B24 Spider, 3) 2.523,40; 73. Mozzoni-Pili (Alfa Romeo Giulietta Spider Ve, 3) 2.563,12; 74. Barbiero-Barbiero (Porsche 356 Speedster, 3) 2.576,10; 75. Gussago-Gussago (Alfa Romeo 1750 GT Veloce, 3) 2.714,88; 76. De Sanctis-Morbiducci (Fiat 8V, 3) 2.795,10; 77. Finardi-Bassani (Alfa Romeo 1900 C Sprint Touri, 3) 3.517,28; 78. Corbetta-Mussetto (Porsche 356 Coupé, 3) 3.567,44; 79. Cantele-Filatondi (Austin Healey 100 BN1, 3) 3.780,70; 80. Redaelli-Benvenuti (Lancia Flaminia Touring Cabrio, 3) 3.889,76; 81. Facchini-Boglioli (Alfa Romeo 2000 Spider Veloce, 4) 4.148,54; 82. Brescianini-Faustini (Triumph TR2, 3) 4.253,48; 83. Strepavara-Lanfranchi (Austin Healey 100, 3) 4.371,00; 84. Belotti-Marchesi (Lancia Aprilia Convertibile, 2) 4.604,60; 85. Bosio-Bosio (Allard J2, 2) 5.307,00; 86. Ronchi-Ronchi (Jaguar XK120 OTS, 3) 6.191,00; 87. Riduzzi-Vecchi (Lancia Fulvia Coupé 1.6 HF, 4) 6.362,91; 88. Mariani-Lodigiani (Fiat 500 L, 3) 6.582,55; 89. Soldo-Messina (Mercedes-Benz 190 SL, 3) 7.698,60; 90. Bonassi-Bonassi (Jaguar E-Type, 3) 8.361,36; 91. Bertazza-Fuselli (Triumph TR2, 3) 21.301,28; 92. Ambrosi-Ghidini (Alfa Romeo 6C 1750 Gran Sport, 2) 21.916,30; 93. Pagani-Bordiga (Alfa Romeo Giulia 1600 Spider, 3) 22.417,39; 94. Maffei-Lancini (Mercedes-Benz 250 SL, 3) 22.568,38; 95. Gaburri-Boniotto (MG A, 3) 24.410,88; 96. Frassinè-Santus (Triumph TR3, 3) 24.477,96; 97. Salomoni-Cipolla (Alfa Romeo Giulia 1600 Spider, 3) 25.310,88; 98. Brendolan-Mussetto (Jaguar XK120 OTS, 3) 25.531,11; 99. Santoni-Ratti (Fiat Abarth 750 Zagato, 3) 26.445,08; 100. Bersella-Stecconi (Triumph TR3A, 3) 27.670,40; 101. Furia Bonanomi-Barbieri (Lancia Flaminia Sport Zagato, 3) 33.836,94; 102. Paturzo-Botarelli (Austin Healey 3000 Mk III, 3) 35.821,50.